

Lodi Dopo un week end storico la Fanfulla rilancia, vedendo aprirsi le porte della Coppa Italia. Alessandro Cozzi era commosso durante la premiazione delle sue atlete dopo la finale Oro dei Societari a Sulmona: «Un'emozione enorme, un quinto posto inaspettato». Risultato sorprendente perché elaborando gli accrediti le giallorosse sulla carta si sarebbero dovute piazzare al massimo ottave, salvandosi per un pelo: «Invece tutte hanno dato il 110 per cento - spiega il "pres" lodigiano -, raggiungendo spesso i loro limiti stagionali e centrando terzi posti (la 4x400, Samiri su 1500 e 5000, Stefani sui 3000 siepi e Leomanni nel martello, ndr) in un contesto agonistico mai così competitivo da quando la formula è cambiata e cioè dal 2008. Si sono aiutate a vicenda dimostrando grande compattezza. Una vera squadra, come dimostrato dalle guance dipinte di giallorosso delle ragazze». Già lunedì Cozzi era però pronto a guardare gli orizzonti futuri. Come non farlo, visto che il quinto posto della finale Oro è quasi una garanzia per la partecipazione alla Coppa Italia 2012, manifestazione che vede al via otto società civili e militari (queste ultime sono invece escluse dai Societari) e assegna alla vincitrice un posto in Coppa dei Campioni. Il conto è presto fatto: a livello femminile i gruppi sportivi militari con una vera e propria squadra sono tradizionalmente tre (Esercito, Fiamme azzurre e Foreste) e tra i sodalizi civili sono ammessi i migliori team classificati nei Societari dell'anno precedente. Ecco perché la Fanfulla ha concrete chance di essere ammessa al-

■ Il presidente Cozzi orgoglioso: «Nel Lodigiano soltanto l'Amatori è a un livello nazionale così alto»



Le atlete giallorosse festeggiano il quinto posto con il dt Lella Grenoville e il presidente Alessandro Cozzi

ATLETICA LEGGERA ■ I MIGLIORI CLUB CIVILI CONTRO QUELLI MILITARI

La Fanfulla raddoppia: la Coppa Italia 2012 e la finale Oro in casa

DOPO LA PROMOZIONE IN A1

Nettuno esalta anche i meriti dei maschi: «Squadra completa»

■ Va bene le donne, ma il "salto in alto" l'hanno fatto anche loro. Grazie al terzo posto in A2 la Fanfulla maschile ha ottenuto la promozione in A1 (terza serie nazionale), la seconda della sua storia dopo quella di Comacchio 2009. Un risultato che impreziosisce ulteriormente due giorni indimenticabili per l'atletica lodigiana: «Hanno dimostrato di essere una squadra da A1, con punte come Haidane e Simionato che si sarebbero messi in mostra anche nella finale Oro», l'analisi del presidente Cozzi. Un discorso più approfondito è materia per Federico Nettuno, capitano-giocatore fanfullino (quinto nell'asta):

«Non è stata una sorpresa, ero sicuro fossimo una squadra da prime quattro e quindi da promozione: la nostra è una formazione completa, senza "buchi". Anzi, senza gli infortuni che hanno impedito di partecipare ad Andrea Casolo e ai velocisti Distaso e Fancellu avremmo vinto la finale di Colle Val d'Elsa. Un grazie va anche agli accompagnatori Tino e Gabriella Cassinari e alla massaggiatrice Chiara Agazzi che ci danno un grande aiuto nelle trasferte ma anche abitualmente nella nostra attività». Oltre all'eccezionale Haidane (vincitore di 1500 e 5000), sono tre i valori aggiunti del roster fanfullino: «Il settore salti -

continua Nettuno - ha reso più del previsto, con un terzo, un quinto, due sesti e un settimo posto. Poi le prove di Gianluca Simionato, capace di arrivare a 63.34 nel giavellotto e di piazzare un nullo da 7 metri controvento nel lungo. Infine i giovani: atleti come Perottoni e Accetta (rispettivamente quinto nei 200 e terzo nel triplo, ndr), ma anche Bagnolo (assente per un attacco febbrile, ndr) dal 2012 non avranno più le limitazioni cui devono sottostare gli Allievi e potranno contribuire ulteriormente alla causa. Possiamo fare benissimo in A1 anche senza rinforzi». Il futuro ha tinte vivaci. O, meglio, giallorosse.



Abdellah Haidane a Colle Val d'Elsa

la Coppa Italia. «Un'altra vetrina di prestigio in ambito nazionale: quante realtà del Lodigiano possono vantarla? Solo l'Amatori è a un livello così alto», commenta pungente Cozzi.

A proposito di vetrina, la Lodi atletica potrebbe averne in futuro una piuttosto importante: la commissione tecnica della Fidal ha infatti proposto al presidente della Fanfulla di "ospitare" di nuovo la fina-

le Oro dei Societari dopo il successo organizzativo del 2008. «Sarebbe una manifestazione di grande rilievo - spiega il patron fanfullino -, Lodi non ha molte chance di ospitarne di questo livello. Però così com'è la situazione per noi non sarebbe possibile: occorre che il Comune, come promesso tempo fa, provveda il prima possibile a dotare di un impianto di illuminazione regolare la pista della Faustina, oc-

corre che si facciano avanti sponsor, penso in primis la Banca popolare, per sostenerci. Visto il gran numero di iscritti alla finale Oro, non servirebbe solo a essere più visibili ma anche a muovere per qualche giorno l'economia locale». In una finale Oro nuovamente "casalinga" la Fanfulla non vorrebbe ovviamente mancare. E saprebbe già di avere un telaio di squadra di prim'ordine: «Probabilmente non

andremo sul mercato, anche perché abbiamo ottimi atleti della Cairatese, nostra "filiale", che l'anno prossimo passeranno sotto i nostri colori». Sempre parlando di giovani, la squadra femminile Under 23 si è qualificata alla finale scudetto dei Societari di categoria (a Modena, 8-9 ottobre): l'Oro della Fanfulla non finisce mai.

Cesare Rizzi



Clarissa Pelizzola, con la guancia "marchiata" di giallorosso, in azione a Sulmona (foto Piazzi)